

CONVEGNO LE NUOVE POLITICHE EUROPEE PER L'ENERGIA: SFIDE E OPPORTUNITA' PER I TERRITORI

A Mantova il punto della situazione su energia e clima in Europa

Mantova, 29 ottobre 2008 – Si è tenuto oggi il convegno promosso da Unioncamere Lombardia e Unioncamere Emilia-Romagna sul pacchetto europeo per l'energia e il clima. Il contesto in cui si inserisce il pacchetto 20-20-20 (riduzione entro il 2020 del 20% delle emissioni di CO₂, aumento del 20% della quota di energia prodotta da fonti rinnovabili, miglioramento del 20% dell'efficienza energetica) varato dalla Commissione Europea il 23 gennaio 2008 è determinante, dal momento che la crisi globale sta interessando le fonti energetiche nel loro complesso (metano, carbone, elettricità). Inoltre, l'attuale situazione è fortemente condizionata dalla crisi finanziaria originata negli Stati Uniti e dal rallentamento dell'economia americana, che determina a sua volta un drastico rallentamento delle prospettive di crescita dell'economia europea.

Per l'Italia i dati riportano un calo della crescita dall'1,7% dello scorso biennio allo 0,7% atteso per il biennio 2007-2008. Le misure europee attribuiscono all'UE un ruolo determinante nelle politiche di salvaguardia del clima, d'altro canto la disciplina dell'Emission Trading produce un impatto diretto sui settori industriali interessati, che richiede un'attenta valutazione proprio nello scenario di crisi globale che le imprese europee ed italiane si trovano oggi ad affrontare.

“È necessaria una maggiore flessibilità nella messa a punto dei meccanismi di abbattimento delle emissioni di gas serra, che consenta realmente al sistema delle imprese di perseguire congiuntamente obiettivi di sviluppo e di salvaguardia ambientale e degli eco-sistemi. Bisogna soprattutto pensare una disciplina dell'*Emission Trading* che sia meno penalizzante per aziende e settori industriali che hanno già compiuto molti passi avanti verso la riduzione delle proprie emissioni climalteranti” ha dichiarato al convegno Francesco Bettoni, Presidente di Unioncamere Lombardia, che afferma la volontà di sostenere lo sforzo negoziale del Governo italiano a Bruxelles, condividendone la forte preoccupazione per i costi connessi all'attuazione delle misure europee, stimati fra 23 e 27 miliardi l'anno.

“Le imprese italiane” – conclude Bettoni – “devono essere oggi più che mai sostenute e accompagnate nella dinamica competitiva del mercato europeo e del mercato globale, mantenendo alto il livello di qualità che le contraddistingue e cercando di contenere i costi di operatività sui territori, ma anche favorendo e promuovendo l'innovazione tecnologica, soprattutto per quanto riguarda lo sfruttamento delle fonti rinnovabili di energia”.

Nel suo intervento il Presidente di Unioncamere Emilia Romagna Andrea Zanlari sottolinea: “I pilastri del Pacchetto «20-20-20» sono senza dubbio condivisibili, ma c'è da chiedersi se questa linea di azione resti valida in una fase di crisi economica-finanziaria globale come quella che stiamo attraversando; sicuramente va adeguata per renderla un obiettivo possibile. Intanto dovremmo cominciare a guardare all'uso delle energie rinnovabili come un'opportunità piuttosto che una minaccia. Il sistema delle Camere di Commercio è da anni impegnato nella promozione di strategie di impresa a favore della salvaguardia ambientale e, più in generale, della sostenibilità; molto è stato fatto in termini di sostegno all'innovazione, nella diffusione dei sistemi di gestione ambientale, nello sviluppo e implementazione di politiche ambientalmente responsabili. Ma molto c'è ancora che si può fare.



Anche – e tanto più – quando il negoziato europeo sul Pacchetto «20-20-20» si sarà concluso, le Camere di Commercio possono rappresentare il luogo ideale del dialogo e del confronto tra istituzioni, imprese e cittadini consumatori.”

La Lombardia e l’Emilia-Romagna sono due Regioni ad alta densità imprenditoriale e caratterizzate da livelli elevati di sviluppo. Questi due territori, negli ultimi 10 anni, hanno visto lo sforzo congiunto di istituzioni e imprese per mitigare gli impatti delle attività economiche sull’ambiente, in particolare sulla qualità dell’aria, e per ridurre il carico di intensità di carbonio. Le due regioni sono pronte, come sistema territoriale e come sistema delle imprese, a leggere le proposte europee con senso di responsabilità e con la consapevolezza dei numerosi risultati già raggiunti. Nella convinzione che energia e ambiente possano procedere nella stessa direzione, perché, nei fatti, questa è una delle strade per riuscire davvero a garantire la competitività delle imprese nei mercati mondiali.

Le Camere di Commercio di Lombardia e Emilia Romagna hanno firmato nel 2005 un Protocollo di intesa avviando un percorso di collaborazione per realizzare progetti comuni su temi concreti quali innovazione, internazionalizzazione, infrastrutture.

**Convegno LE NUOVE POLITICHE EUROPEE PER L’ENERGIA:
SFIDE E OPPORTUNITA’ PER I TERRITORI**

promosso da Unioncamere Lombardia e Unioncamere Emilia-Romagna

mercoledì 29 ottobre 2008 MANTOVA MULTICENTRE, Borsa Merci - Centro Congressi, Mantova

Per ulteriori informazioni e conferme:

Ilaria Selvaggini - Giulia Giorgini - Close to Media

ilaria.selvaggini@closetomedia.it - giulia.giorgini@closetomedia.it

Tel.: 02/70006237 - Mob.: 334/6867480

convegnoenergia@lom.camcom.it